

Omniroma-SANITÀ, FIALS: “REGIONE DICA BASTA A SPESE LEGALI NELLE ASL”

(OMNIROMA) Roma, 02 SET - “Le aziende sanitarie locali devono impegnare le proprie risorse per i servizi assistenziali e per gli incentivi al personale meritevole. Dopo 9 anni dall’entrata in vigore del piano di rientro dal deficit che di fatto ha commissariato in toto la sanità laziale questo dovrebbe essere non solo chiaro ma cristallino. E invece no: le Asl non smettono di andarsi a impelagare in faccende legali dispendiose e quantomai sterili”.

E’ quanto riporta la nota della Segreteria provinciale Fials di Roma

“In questo caso l’azienda sanitaria dovrà risarcire i medici ricorrenti, pagare gli interessi legali, adempiere al pagamento delle spese processuali e non ultimo pagare la parcella del legale incaricato - precisa la nota Fials -. Già perché l’azienda Asl ex Roma C gode sì, come le altre aziende, dell’Ufficio Avvocatura ma altrettanto si avvale di un elenco di avvocati esterni del ‘libero foro’ (in ottemperanza alla deliberazione n. 1100 del 23 ottobre 2014)”.

“Le spese complessive da risarcire dopo la sconfitta legale superano di molto i 100 mila euro oltre alla decina di migliaia di euro per la parcella dell’avvocato incaricato e altre spese di cancelleria. Tutto questo perché l’Asl non ha provveduto a conciliare invece che andare in giudizio. Conciliazione che - si legge nella nota - non avrebbe avuto bisogno di apparati ma si sarebbe potuta svolgere in una sede interna all’azienda e in un’atmosfera più pacata che avrebbe anche favorito i rapporti tra le parti. Per questi motivi - conclude la nota Fials - chiediamo al governatore del Lazio, Nicola Zingaretti anche in qualità di commissario ad acta di arginare qualsivoglia spesa legale per beghe amministrative dispendiose e insensate dal punto di vista della risoluzione e del diritto del lavoro”.

red